



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Bilancio consuntivo 2020

Relazione sulla gestione





Signori Soci Fondatori,

in un anno funestato dalla pandemia di Covid 19 che ha duramente colpito l'Italia ed il mondo intero, la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma è riuscita comunque a chiudere il proprio bilancio con un utile di 176.255 euro. Per il settimo anno consecutivo, dunque, la Fondazione chiude con un bilancio in positivo a testimoniare il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario stabile e duraturo.

E' stato un anno molto difficile. Il nostro Teatro, come tutte le altre istituzioni musicali e di spettacolo dal vivo, è stato duramente colpito dalla pandemia e le misure sanitarie di contenimento del contagio adottate nel nostro Paese hanno in parte bloccato e in parte ridotto l'attività produttiva.

Fino alla fine del mese di febbraio le attività stavano procedendo molto bene. Il Teatro si stava preparando ad uno dei maggiori appuntamenti della stagione, la Turandot con la regia di Ai Weiwei che sarebbe stato un evento di grande richiamo internazionale. La vendita di biglietti ed abbonamenti stava procedendo in maniera spedita, compresi quelli che riguardavano la stagione estiva di Caracalla; tutti gli uffici e le strutture erano nel pieno dell'attività, i costi erano sotto controllo.

In seguito all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, a partire dal DPCM dell' 8 marzo 2020, è stata sospesa in tutta Italia l'attività dei teatri. Il blocco totale delle attività è proseguito fino all'estate quando, un graduale allentamento delle restrizioni, ha permesso comunque lo svolgimento della stagione estiva con il pubblico in presenza, sebbene si sia dovuta abbandonare la *location* storica delle Terme di Caracalla per utilizzare quella del Circo Massimo. E' stato un grande segno di reazione e resilienza contro la pandemia. L'inaugurazione della stagione il 15 luglio, alla presenza del Capo dello Stato e di tutte le massime cariche costituzionali, ha rappresentato simbolicamente la ripresa dello spettacolo dal vivo dopo il primo *lockdown*. Ne è seguita una stagione di successo sia artistico che di pubblico.

In autunno, dopo una parziale ripresa delle attività al chiuso, sebbene con forti limitazioni alla capienza, in seguito al riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica, si è dovuto di nuovo sospendere l'attività con il pubblico in presenza a partire dal 24 ottobre. Tale sospensione è durata fino alla fine del 2020 ed è proseguita fino alla fine di aprile 2021.

La programmazione ne è risultata completamente stravolta. Rispetto al programma originario della stagione 2019-20 sono state annullate o rimandate 7 produzioni di opera, tra le quali ben 4 nuovi allestimenti (Turandot, Kata Kabanova, Carmen, The Rake's Progress) e 2 produzioni di balletto (Suite en blanche/Serenade/Bolero, Notre Dame de Paris). Inoltre è stata completamente sconvolta la programmazione estiva a partire dalla scelta della *location* (come accennato non più la sede storica delle Terme di Caracalla ma il Circo Massimo). Non è nemmeno stato possibile programmare la stagione 2020-21 il cui debutto sarebbe stato, come di consueto, nel mese di novembre. Infine sono stati sospesi o annullati tutti gli eventi e le attività collaterali, tra i quali una nuova edizione di Opera Camion.

Complessivamente si è quindi verificata una riduzione cospicua dell'offerta culturale. Considerando soltanto gli spettacoli di opera e balletto al Costanzi e nella location estiva, il numero di recite, è passato dalle 155 del 2019 alle 48 del 2020 (-69%).

Il Teatro ha quindi dovuto fare lungamente a meno del proprio pubblico, il che, per una istituzione di spettacolo dal vivo, rappresenta la più grave limitazione alla possibilità di adempiere alla propria missione di diffusione dell'arte e della cultura musicale a vantaggio della collettività.

Le difficoltà innumerevoli incontrate quest'anno hanno però avuto anche effetti positivi sul piano della creatività artistica e della sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi. Il Teatro è infatti



riuscito a non perdere il contatto con il proprio pubblico, proponendo spettacoli innovativi che gli appassionati hanno mostrato di saper apprezzare. In questo senso si può affermare che la pandemia, al di là delle drammatiche conseguenze avute sul piano sanitario, economico e sociale, ha contribuito a dare un importante impulso alla sperimentazione artistica.

Già con l'esperienza di **Rigoletto** al Circo Massimo nell'estate 2020, il Teatro ha messo in scena, tra i primi in Europa, una nuova produzione lirica in forma scenica, interamente concepita in chiave anti Covid-19. Nel prosieguo della stagione sono inoltre state realizzate due nuove produzioni d'opera in versione cinematografica **Il Barbiere di Siviglia** e **La Traviata** per la regia di Mario Martone e la direzione di Daniele Gatti entrambe trasmesse su Rai Tre, anche in prima serata, che hanno ottenuto uno straordinario successo di pubblico e di critica.

Tra l'altro **Il Barbiere di Siviglia** si è anche aggiudicato il **Premio Abbiati**, il più importante riconoscimento della critica lirica italiana. Tale importante premio si aggiunge a quelli ottenuti consecutivamente nei cinque anni precedenti.

Nell'impossibilità di realizzare spettacoli in presenza, il Teatro ha inoltre scelto di offrire al pubblico in *streaming* eventi di nuova produzione, utilizzando come ambientazione alcuni dei luoghi più affascinanti della città di Roma (la Nuvola, il Maxxi, la Galleria Borghese). Inoltre il progetto "Teatro Digitale", con la trasmissione sui canali social del teatro delle più importanti produzioni degli ultimi anni e di alcune nuove produzioni realizzate ad hoc in chiave anti-Covid, ha permesso al Teatro di mantenere vivo il contatto con il proprio pubblico nei periodi di chiusura delle attività.

Il blocco prolungato della produzione e lo stravolgimento della programmazione, hanno ovviamente determinato effetti rilevanti sul bilancio consuntivo.

Il valore della produzione è diminuito di quasi 14 milioni di euro (-23,6%). La biglietteria, che nel 2019, con 13,7 milioni di euro di ricavi aveva fatto registrare il record assoluto nella storia del Teatro, ha prodotto, nel 2020, solamente 2,6 milioni di euro di ricavi, con una contrazione di oltre l'81%. Anche gli altri ricavi caratteristici (scuole, noleggi ecc.) hanno subito una diminuzione di oltre 1 milione di euro (-50,5%).

Per fortuna la contrazione dei contributi pubblici e privati è stata decisamente più contenuta: la riduzione dei contributi pubblici è stata pari a 1,3 milioni di euro (-3,4%), mentre quella legata al fund-raising privato è ammontata a -114mila euro (-3,9%).

Dal punto di vista dei contributi pubblici, si sottolinea la conferma dei contributi ordinari di Roma Capitale e della Regione Lazio. Per quanto riguarda lo Stato, si deve segnalare come per il biennio 2020-21 sia stata prevista la sospensione del meccanismo di riparto FUS definito dal DM 116/2014 e la ripartizione dei contributi sulla base della media delle percentuali di ripartizione del triennio 2017-19.

Dal lato della contribuzione privata, decisiva è risultata la conferma dell'impegno finanziario annuale dei due soci privati della Fondazione, Acea e Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma che ammonta a un milione di euro ciascuno.

Alla diminuzione dei ricavi ha corrisposto una riduzione dei costi di produzione che sono scesi di oltre 13,9 Milioni di euro (-23,8%) in seguito alla consistente riduzione delle attività. I costi diretti di produzione (materie prime, servizi e noleggi) sono stati praticamente dimezzati rispetto a quelli sostenuti nel 2020, mentre il costo del personale è diminuito del 13,9%, in parte grazie al minor ricorso ad assunzioni a tempo determinato, in parte in seguito al ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS).

Grazie alle dinamiche sopra descritte, nonostante l'anno drammatico vissuto, il bilancio si chiude quindi in equilibrio.



TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Anche dal punto di vista patrimoniale si evidenzia la prosecuzione di una tendenza di progressivo miglioramento di tutti i parametri gestionali, testimoniato, tra l'altro, da una sostanziale diminuzione dei debiti che scendono di oltre 4,8 Milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare del debito complessivo, generato nella fase precedente l'adesione alla legge Bray, sebbene in diminuzione, rimane sempre ad un livello elevato pari a 42,4 Milioni di euro, ma attualmente risulta composto, per circa il 77% da debito a lungo termine nei confronti dello Stato, quindi ampiamente sostenibile.

A tale proposito si deve anche segnalare come nel 2020 sia stato sottoscritto un accordo di transazione con l'Agenzia delle Entrate relativo al debito maturato in seguito al mancato versamento delle ritenute Irpef relative al periodo 2015-16. L'accordo raggiunto è molto favorevole per la Fondazione in quanto prevede la dilazione in 20 anni (40 rate semestrali) del debito complessivo riconciliato (pari a circa 10,6 Milioni di euro comprensivo di sanzioni applicate al 3,75%) senza l'applicazione dell'aggio da parte dell'Agente riscossore.

Corre inoltre l'obbligo ricordare come tutti i risultati descritti siano stati ottenuti grazie al decisivo impegno di tutti i lavoratori del Teatro e che, grazie al miglioramento delle performance economico-finanziarie della Fondazione, nel 2020 è stato possibile liquidare, per intero, il premio di produzione.

Signori Soci, l'anno che si chiude è stato difficile e complicato a causa della pandemia. Si è però riusciti a mantenere in equilibrio tutti i parametri economico-gestionali. La Fondazione è pronta a ripartire, appena si potrà, con i conti in ordine e con un bagaglio di molte esperienze innovative che consentiranno al Teatro, grazie anche alle straordinarie competenze artistiche, professionali e tecniche possedute, di continuare quel percorso di crescita e di sviluppo intrapreso negli ultimi anni e bruscamente interrotto dai drammatici eventi del 2020.

Il Sovrintendente

Carlo Fuortes



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE.....	2
2.	ATTIVITÀ ARTISTICA	10
3.	ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI	18
4.	OSSERVANZA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PREVISTI DAL MIBACT ...	24
5.	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.	27
6.	L'EMERGENZA DA COVID-19 E LE MISURE ADOTTATE	29
7.	PIANO DI RISANAMENTO EX LEGE 112/13	31
8.	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	32
9.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
	ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	35

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione



1. ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un utile di 176.255 euro. Nonostante la grave crisi pandemica che ha afflitto il nostro paese nel 2020, quello chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta il settimo esercizio consecutivo che presenta un risultato positivo.

Ovviamente, però, tutti i dati di bilancio sono pesantemente influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Rispetto al 2019, infatti, nell'esercizio 2020:

- il valore della produzione è diminuito di quasi 14 Milioni di euro (-23,6%);
- i costi della produzione sono diminuiti di circa 13,9 Milioni di euro (-23,8%).

Dal momento che la contrazione dei ricavi è sostanzialmente analoga alla diminuzione dei costi, il valore netto della produzione rimane stabile attestandosi intorno ai 684mila euro.

Conto economico (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.204.049	45.243.555	-13.960.494	-23,6%
COSTI DELLA PRODUZIONE	58.488.748	44.559.611	-13.929.137	-23,8%
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	715.301	683.944	-31.356	-4,4%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-299.785	-211.360	+88.425	+29,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	415.516	472.584	+57.068	+13,7%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	369.689	296.329	-73.360	-19,8%
RISULTATO D'ESERCIZIO	45.828	176.255	+130.428	+284,6%

La componente finanziaria è migliorata rispetto al 2019 (+29,5%), cosicché il risultato prima delle imposte è pari a circa 473mila euro, superiore a quello del 2019 (+13,7%).

L'esercizio chiude quindi con un utile di 176.255 euro, in crescita di oltre 130mila euro rispetto a quello registrato nel 2019.

Ricavi

Dal lato dei ricavi, si evidenzia una diminuzione di quasi 14 Milioni di euro rispetto al 2019 (-23,6%) come risultato delle seguenti dinamiche:

- una netta contrazione dei ricavi da biglietteria (-11,2 Milioni di euro pari a -81,2%);
- una contrazione degli altri ricavi propri (- 1 Milione di euro circa pari al -50,5%);
- un leggero calo del livello di contribuzione pubblica (-1,3 Milioni di euro pari a -3,4%);
- un leggero calo dei contributi privati e delle sponsorizzazioni (-114mila euro pari a -3,9%);
- un abbattimento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che, rispetto al 2019, vengono quasi dimezzati scendendo di quasi 291mila euro (-47,6%);
- un decremento degli "altri ricavi" (comprendenti anche le componenti straordinarie) per oltre 46mila euro (-7,4%).



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Valore della produzione (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
Biglietteria	13.744.142	2.582.051	-11.162.091	-81,2%
Altri ricavi propri	2.025.161	1.001.787	-1.023.374	-50,5%
Contributi pubblici	39.276.180	37.950.908	-1.325.272	-3,4%
Contributi di privati e sponsorizzazioni	2.940.509	2.826.632	-113.877	-3,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	611.411	320.586	-290.826	-47,6%
Altri ricavi	606.646	561.592	-45.054	-7,4%
TOTALE	59.204.049	45.243.555	-13.960.494	-23,6%

A fronte del forte calo dei ricavi caratteristici legati direttamente alla produzione, si sottolinea una sostanziale tenuta dei contributi pubblici e privati che ha decisamente ammortizzato la diminuzione del valore della produzione.

Più in dettaglio, con riferimento ai ricavi per vendite e prestazioni, il dato più rilevante è rappresentato senza dubbio dal forte calo degli introiti da biglietteria ascrivibile al prolungato blocco delle attività e allo stravolgimento della programmazione artistica determinati dall'emergenza epidemiologica. I ricavi da biglietti sono diminuiti, rispetto al 2019, di oltre 10,2 Milioni di euro (-82,5%) e quelli da abbonamenti sono scesi di circa 911mila euro (-69,4%).

Anche gli altri ricavi caratteristici hanno sofferto del prolungato blocco delle attività, con una diminuzione di oltre 1 Milione di euro (-50,5%) rispetto al 2019. I cali più vistosi riguardano i ricavi associati al noleggio di spazi e materiale teatrale (-650mila euro circa pari a -74,9%), i proventi delle tournées (-301mila euro pari a -93,8%) e quelli legati alla vendita dei programmi di sala (-5mila euro pari a -75,5%). Più contenute sono state le diminuzioni dei proventi delle scuole (-125mila euro pari a -20,4%), grazie alla prosecuzione delle attività didattiche a distanza dopo lo scoppio della pandemia, e quelli per i diritti per riprese tv (-22mila euro pari a -21,4%).

Ricavi per vendite e prestazioni (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
Biglietti	12.431.608	2.180.640	-10.250.969	-82,5%
Abbonamenti	1.312.534	401.411	-911.123	-69,4%
Altre prestazioni	2.025.161	1.001.787	-1.023.374	-50,5%
<i>di cui</i>				
<i>Proventi tourné</i>	320.745	19.750	-300.995	-93,8%
<i>Proventi scuole</i>	615.324	490.042	-125.282	-20,4%
<i>Noleggio spazi e materiale teatrale</i>	867.008	217.444	-649.564	-74,9%
<i>Vendita libretti/programmi</i>	125.329	30.718	-94.611	-75,5%
<i>Diritti per riprese TV</i>	104.350	82.000	-22.350	-21,4%
<i>Altri ricavi</i>	-7.595	161.833	169.429	-2230,7%
Totale ricavi	15.769.303	3.583.838	-12.185.465	-77,3%

In relazione al livello di contribuzione pubblica, rispetto al 2019, la tabella che segue ne presenta l'andamento.

Contributi pubblici (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
Stato	21.981.130	21.101.798	-879.332	-4,0%
Regione Lazio	1.785.000	1.785.000	0	+0,0%
Roma Capitale	15.510.050	15.064.110	-445.940	-2,9%
Totale contributi pubblici	39.276.180	37.950.908	-1.325.272	-3,4%

I contributi pubblici nel 2020 hanno subito un decremento (-1,3 Milioni di euro pari a -3,4%). Si tratta di una diminuzione moderata, soprattutto se messa in relazione a quanto avvenuto sul fronte dei ricavi caratteristici.

Nel dettaglio tale decremento è il risultato:



- di una diminuzione di 880mila euro circa dei contributi statali (-4%);
- di una diminuzione di 446mila euro circa dei contributi di Roma Capitale (-2,9%).

Per quanto concerne i contributi statali la seguente tabella ne descrive un dettaglio analitico:

Contributi statali per canale di finanziamento (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
FUS	18.430.835	18.106.169	-324.666	-1,8%
L. 388/2000 - PG1	188.325	185.804	-2.521	-1,3%
L. 388/2000 - PG2	1.352.020	1.352.015	-5	-0,0%
L. 232/2016 (debito fiscale)	1.117.093	1.457.811	340.718	+30,5%
L. 145/2018 (riduzione debiti)	892.857	-	-892.857	-100,0%
TOTALE	21.981.130	21.101.798	-879.332	-4,0%

Il calo del FUS è imputabile alle modifiche introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica. Infatti, in base all'art. 183 comma 4 del DL 34 del 19 maggio 2020, per gli anni 2020 e 2021, in deroga ai criteri del DM 116/2014, i contributi FUS alle fondazioni lirico sinfoniche vengono erogati sulla base della media delle percentuali di ripartizione del triennio 2017-19. Il risultato della diminuzione (-325mila euro circa) è dunque legato ad un calcolo automatico e la contrazione deriva dal fatto che la percentuale di ripartizione applicata al 2019 è stata più alta della media del periodo 2017-19 che è stata applicata per l'annualità 2020 e sarà replicata per l'annualità 2021.

Mentre i contributi legati alla L. 388/2000 sono rimasti sostanzialmente invariati, si segnala un incremento del finanziamento legato alla L. 232/2018 (+341mila euro circa) determinato da migliori performances conseguite dalla Fondazione in termini di *fundraising*, mentre il calo del finanziamento legato alla L. 145/2018 è legato al mancato rifinanziamento della stessa.

Per quanto riguarda Roma Capitale, il contributo ordinario pari a 15 milioni di euro si è ridotto per 446mila euro rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è imputabile al fatto che il contributo finalizzato a completare il progetto di razionalizzazione delle sedi logistiche ed operative del Teatro ha visto l'ultima tranche di finanziamento, pari a 500mila euro, nel 2019. La differenza indicata in tabella è anche legata al diverso peso, nei due esercizi, dei contributi finalizzati a sostenere progetti specifici.

La Regione Lazio ha invece mantenuto invariato il proprio contributo.

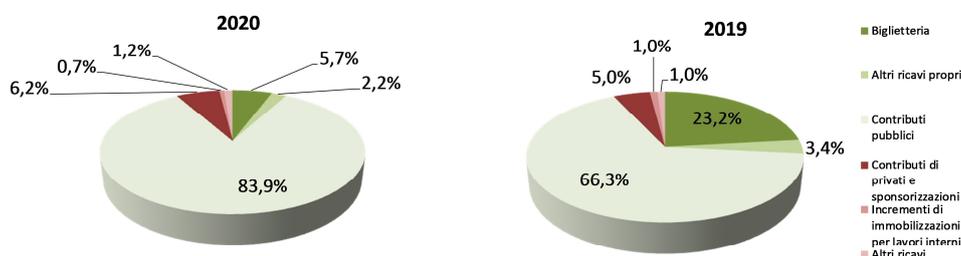
Anche sotto il profilo delle attività di *fundraising* si registra una sostanziale tenuta. I ricavi di contributi privati e sponsorizzazioni subiscono un calo di circa 114mila euro (-3,9%) rispetto al 2019. A fronte della conferma dei contributi dei due principali soci privati (CCIAA e Acea) che contribuiscono con un milione annuo a testa, molti altri contribuenti e sponsors privati hanno deciso di confermare il proprio sostegno alla Fondazione, pure in un momento così difficile. Notevole è stato anche il sostegno dei membri associati che hanno continuato a sostenere la Fondazione nonostante la forzata inattività sperimentata per lunghi mesi del 2020.

La voce "incremento di immobilizzazioni per lavori interni" (321mila euro circa) si riferisce unicamente ai costi capitalizzati per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del Teatro Costanzi e delle altre sedi gestite dalla Fondazione. Dopo il brusco calo registrato nel precedente esercizio, la voce è in ulteriore forte contrazione rispetto al 2019 (-291mila euro pari a -47,6%). Inoltre si segnala che, come già avvenuto nel 2019, nel 2020 non sono stati capitalizzati i costi del personale relativi alla realizzazione di produzioni a fecondità ripetuta.



Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
a) Beni materiali - costruzioni interne	-	-	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	611.411	320.586	-290.826	-47,6%
TOTALE	611.411	320.586	-290.826	-47,6%

I grafici seguenti presentano un confronto tra la composizione dei ricavi nei due esercizi 2020 e 2019.



Come conseguenza dei dati sui ricavi fin qui presentati, si noti come il peso dei contributi pubblici sui ricavi totali cresca in maniera rilevante, passando dal 66,3% del 2019 all'83,9% del 2020. Specularmente diminuisce il peso dei ricavi caratteristici (biglietteria e altri ricavi propri) che, considerati congiuntamente, scendono dal 26,6% al 7,9% dei ricavi totali. Aumenta invece dal 5% al 6,2% il peso dei ricavi legati all'attività di fund-raising (contributi privati e sponsorizzazioni).

Costi

I costi della produzione nell'esercizio 2020 sono diminuiti di oltre 13,9 Milioni di euro rispetto al 2019 (-23,8%). Tale diminuzione dei costi, che ha sterilizzato la diminuzione dei ricavi lasciando inalterato l'equilibrio economico, è essenzialmente il risultato:

- di una consistente diminuzione dei costi di produzione: complessivamente i costi per materie prime, servizi e noleggi sono diminuiti di oltre 8,9 Milioni di euro, pari al -50,3% dei costi 2019;
- di una netta flessione dei costi per il personale (-4,9 Milioni di euro circa, pari a -13,9%).

Si tratta in entrambi i casi di un riflesso della consistente diminuzione delle attività.

Nel primo caso è legata ad un minor ricorso a forniture esterne per le attività connesse all'allestimento delle produzioni ed alle spese artistiche.

Nel caso delle spese per il personale la diminuzione è legata in parte al minore utilizzo di contratti a tempo determinato direttamente collegati alle produzioni, in parte al ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) ai sensi dell'art. 19 del DL 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia") e s.m.



Costi della produzione (importi espressi in €)	2019	2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	403.668	62.670	-340.998	-84,5%
Per servizi	16.041.024	7.571.153	-8.469.871	-52,8%
Per godimento beni di terzi	1.256.993	1.155.551	-101.442	-8,1%
Per il personale	35.635.955	30.691.199	-4.944.756	-13,9%
Variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	-49.967	-14.042	+35.925	-71,9%
Oneri diversi di gestione	620.737	502.998	-117.739	-19,0%
Ammortamenti e svalutazioni	4.077.285	3.628.187	-449.098	-11,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	503.052	961.894	+458.842	91,2%
TOTALE	58.488.748	44.559.611	-13.929.137	-23,8%

Si segnala come tra i costi del personale sia stato comunque previsto il pagamento dell'intero premio di produzione integrativo e della Tabella C) dell'accordo del 22 marzo 2005.

Nonostante l'importante contenzioso lavoro in atto, generato prevalentemente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 260 del 1/12/2015, l'impatto sui costi del personale conseguenti alla stipula di numerosi accordi transattivi, che nel 2020 è stato di poco superiore a 1,1 Milioni di euro, si conferma a livelli pienamente gestibili in linea con gli anni precedenti e non in grado di provocare riflessi significativi sul conto economico.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione, pur gravata da un elevato indebitamento che affonda le proprie radici nel periodo antecedente l'adesione alla legge Bray, risulta, anche nel 2020, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente come illustrato nella seguente tabella.

Stato Patrimoniale (importi espressi in €)	31/12/2019	31/12/2020	Δ 2020-19	
			ass.	%
Immobilizzazioni	51.535.897	49.407.535	-2.128.362	-4,1%
Rimanenze	324.568	339.715	15.147	+4,7%
Crediti	12.494.640	8.152.551	-4.342.089	-34,8%
Disponibilità liquide	133.012	434.194	301.182	+226,4%
Ratei e risconti attivi	3.408.355	2.016.133	-1.392.222	-40,8%
TOTALE ATTIVO	67.896.471	60.350.127	-7.546.344	-11,1%
Patrimonio netto	6.267.720	6.443.974	176.254	+2,8%
Fondi rischi	2.227.445	2.587.287	359.842	+16,2%
TFR	4.565.072	4.071.912	-493.160	-10,8%
Debiti	47.279.354	42.438.605	-4.840.749	-10,2%
Ratei e risconti passivi	7.556.880	4.808.348	-2.748.532	-36,4%
TOTALE PASSIVO	67.896.471	60.350.127	-7.546.344	-11,1%

Sotto il profilo dell'attivo patrimoniale, rispetto al 2019, si evidenzia una diminuzione del valore delle immobilizzazioni (-2,1 Milioni di euro circa) ed un sensibile calo dei crediti (-4,3 Milioni di euro circa). Il valore dell'attivo patrimoniale scende dunque di quasi 7,5 Milioni di euro.

Tale scostamento si riflette positivamente nel passivo patrimoniale che evidenzia una sostanziale diminuzione dei debiti che scendono di oltre 4,8 Milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.



Nel dettaglio, tale diminuzione dell'indebitamento è il frutto delle seguenti dinamiche:

- il debito nei confronti degli istituti finanziari è sceso di quasi 668mila euro;
- il debito relativo al finanziamento della legge Bray è diminuito di circa 826mila euro, in piena osservanza al piano di ammortamento,
- il debito nei confronti dei fornitori è diminuito di quasi 2 Milioni di euro,
- i debiti verso istituti di previdenza sono diminuiti di circa 421mila euro;
- gli acconti e gli altri debiti sono aumentati di circa 471mila euro;
- i debiti tributari sono diminuiti di oltre 500mila euro.

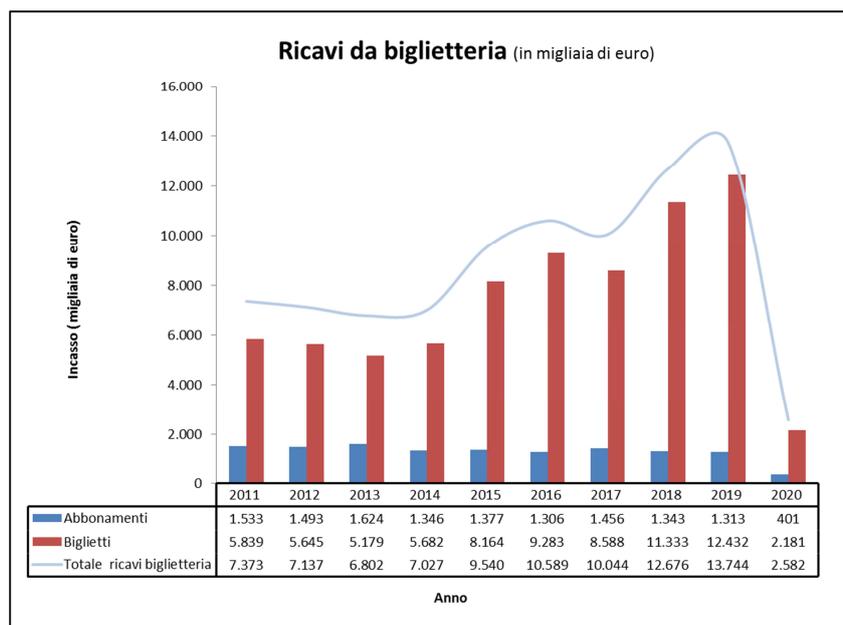
Con riferimento ai debiti tributari, si segnala che nel giugno 2020 è stato sottoscritto un atto di transazione fiscale con L'Agenzia delle Entrate che prevede l'estinzione del debito tributario relativo agli esercizi 2015 e 2016 in 20 anni con l'applicazione di sanzioni ridotte al 3,75% senza il pagamento di interessi e aggi di riscossione.

L'attuale indebitamento è pari a 42,4 Milioni di euro, ma attualmente risulta composto, per il 76,5% da debito a lungo termine nei confronti dello Stato, quindi ampiamente sostenibile. Tale percentuale era più bassa e pari al 72,3% nel 2019, a testimoniare un miglioramento anche della sostenibilità complessiva del debito della Fondazione.

Per effetto delle risultanze economiche del bilancio 2020, il patrimonio netto risulta in crescita di 176.255 euro, pari all'utile registrato.

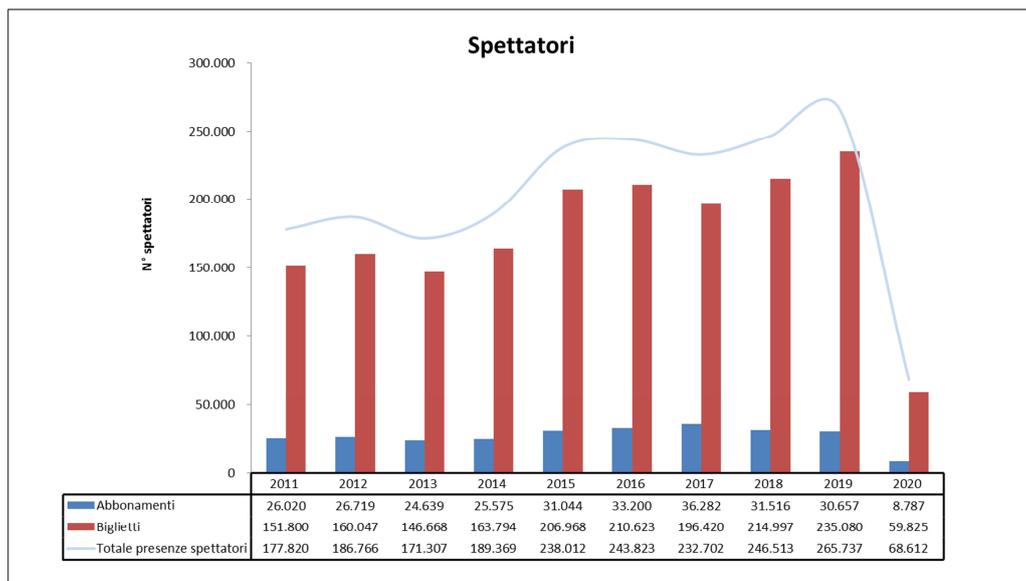
Analisi dell'andamento di alcuni indicatori nell'ultimo decennio

Anche al fine di inquadrare gli effetti della crisi pandemica in un periodo di tempo più ampio al fine di evidenziarne la portata e gli effetti sul bilancio della Fondazione, si presentano delle serie storiche pluriennali relative ad alcuni indicatori economico-finanziari e di risultato.

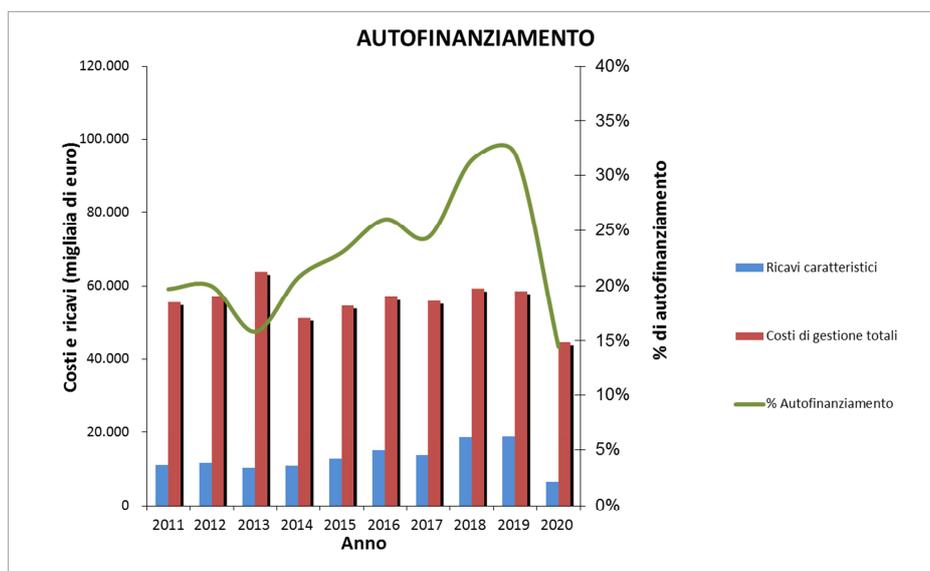




La crescita straordinaria dei ricavi di biglietteria, che ha raggiunto il suo apice nel 2019 (+86% rispetto al 2011), è stata bruscamente interrotta dalla crisi epidemologica da Covid 19 del 2020: in un solo anno il crollo è stato pari all'81,2%.



Analogo anche l'andamento degli spettatori: rispetto al picco del 2019 (+49,4% in confronto al dato 2011), nel 2020 si è assistito ad un crollo del 74,2%.





Altro dato estremamente significativo è rappresentato dal livello di autofinanziamento, inteso come capacità della Fondazione di coprire i costi di produzione con i ricavi generati dalla gestione caratteristica. Nel 2019, grazie anche agli straordinari risultati della biglietteria, il livello di autofinanziamento si attestava al 32,1%, più del doppio rispetto a quello del 2013 (15,8%). Il crollo della biglietteria del 2020 ha portato ad una drastica contrazione di tale indicatore che è sceso al 14,4%. Infatti per la copertura dei costi fissi aziendali, la Fondazione, non potendo contare su ricavi propri, è dovuta ricorrere ai finanziamenti pubblici.



2. ATTIVITÀ ARTISTICA

Come evidenziato dalle tabelle successive, nel 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, il Teatro ha sperimentato un drastico calo dell'offerta culturale rispetto agli anni più recenti. Il 2018 ed il 2019, sotto il profilo del numero di rappresentazioni, hanno rappresentato, il massimo sforzo che il Teatro può sostenere date le attuali condizioni organizzative, gestionali e finanziarie.

Le tabelle che seguono rappresentano un quadro sintetico dell'attività svolta, articolata per genere e luogo di rappresentazione. Si precisa che si è tenuto conto esclusivamente degli spettacoli che hanno generato punti FUS e/o ricavi da biglietteria.

Produzioni				
	2020	2019	Diff. 2020-19 (val. ass.)	Diff. 2020-19 (%)
Opera				
Costanzi	2	11	-9	-82%
Stagione estiva (Circo Massimo/Caracalla)	1	2	-1	-50%
Totale Opera	3	13	-10	-77%
<i>Tournée</i>	0	0	+0	n/a
<i>Didattica e altri progetti</i>	1	4	-3	-75%
Balletto				
Costanzi	3	5	-2	-40%
Stagione estiva (Circo Massimo/Caracalla)	1	1	+0	+0%
Totale Balletto	4	6	-2	-33%
<i>Tournée</i>	0	2	-2	-100%
<i>Didattica e altri progetti</i>	0	3	-3	-100%
Concerti				
Costanzi	2	7	-5	-71%
Stagione estiva (Circo Massimo/Caracalla)	3	0	+3	+0%
Totale Concerti	5	7	-2	-29%
<i>Didattica e altri progetti</i>	0	1	-1	-100%
Extra				
Costanzi	0	1	-1	-100%
Stagione estiva (Circo Massimo/Caracalla)	0	6	-6	-100%
Totale Extra	0	7	-7	-100%
<i>Didattica e altri progetti</i>	0	0	+0	0%
Altri eventi e attività collaterali				
Costanzi	1	3	-2	-67%
Stagione estiva (Circo Massimo/Caracalla)	0	0	+0	n/a
Totale altri eventi	1	3	-2	-67%
<i>Didattica e altri progetti</i>	0	1	-1	n/a
Totale Costanzi e Caracalla/Circo Massimo	13	36	-23	-63,9%